



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



II CIRCOLO DIDATTICO "PROF. V. CAPUTI"
Via XXV Aprile, n. 4 -76011 Bisceglie (BT)
tel./fax 080/3955056 – Cod. Scuola BAEE06900X –
Uff. serv. 654 –C.F. 83004410722
e-mail istituzionale: baee06900x@istruzione.it;
P.E.C.: BAEE06900X@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito della Scuola: <http://www.secondocircolobisceglie.gov.it/>



**IL CIRCOLO TRA CONTINUITA'
E
INNOVAZIONE**

Circolare n. 58

Bisceglie, 18 ottobre 2016

Ai docenti di Scuola dell'Infanzia

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE ALUNNI A RISCHIO DSA

Nell'ambito del progetto "IPDA, Individuazione precoce di alunni a rischio DSA", appare importante intervenire tempestivamente con opportuni interventi di potenziamento già a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Ciò è ribadito nelle "**Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento**" (D.M.12 luglio 2011) al paragrafo 4.1 relativo alla scuola dell'infanzia: "**È importante identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e riconoscere i segnali di rischio già nella scuola dell'infanzia.**

*.... Un'accurata attenzione ai processi di apprendimento dei bambini permette di individuare precocemente eventuali situazioni di difficoltà. E' pertanto **fondamentale l'osservazione sistematica** portata avanti con professionalità dai docenti, **che in questo grado scolastico devono tenere monitorate le abilità relative alle capacità percettive, motorie, linguistiche, attentive e mnemoniche.***

" La scelta di effettuare uno screening nell'ultimo anno di scuola dell'infanzia ha una particolare valenza metodologica: infatti permette di attuare le prime forme d'intervento con un anno d'anticipo rispetto all'ingresso nel nuovo ambiente della scuola primaria. La scuola dell'infanzia, oltre ad essere un ambiente familiare per il bambino di cinque anni, permette di affrontare le difficoltà in maniera meno stressante, dato che la maggior parte delle attività si svolge in forma ludica. Non viene espressa, inoltre, una valutazione formale della prestazione o dell'elaborato. Si ha, ancora, una maggiore flessibilità organizzativa che rispettare i tempi e le esigenze dei singoli bambini."

Per la realizzazione del progetto IPDA si utilizzerà uno strumento "osservativo" più scientifico ed appropriato: il questionario IPDA (di Terreni e colleghi 2002) sull'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento, che ha delle forti ricadute anche e soprattutto nell'ambito della proposta didattica-educativa avviata nella Sc.I e da avviare nella Sc.P.

Il piano di proposta per la somministrazione, ai soli cinquenni della scuola dell'infanzia, del questionario di osservazione IPDA, è funzionale all'Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento, al fine di poter supportare gli alunni che dovessero



UNIONE EUROPEA

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

evidenziare qualche difficoltà, già con attività di potenziamento prima dell'ingresso nella scuola primaria, atte ad evitare l'insuccesso scolastico a cui spesso questi bambini vanno incontro già nei primi giorni di scuola. Il questionario proposto non vuole essere uno strumento per misurare o classificare, ma per prendere consapevolezza di eventuali problematiche, con l'obiettivo primario di migliorare la qualità dell'offerta formativa evitando il disagio e promuovendo il successo scolastico soprattutto nel passaggio alla scuola primaria dove l'eventuale difficoltà si evidenzia con maggiore forza.

Modalità di somministrazione del QUESTIONARIO OSSERVATIVO IPDA

1-Prendere visione dell'intero questionario:

- uno per ciascun bambino
- somministrato da una sola persona
- programmare attività specifiche (se ci sono incertezze nella valutazione)

2- Procedere con la compilazione:

- osservare attentamente i bambini per almeno una settimana
- rispondere a tutte le domande per ciascun bambino
- considerare ciascuna domanda indipendentemente dalle altre

ISTRUZIONI PUNTEGGI

L'insegnante deve dare una valutazione delle affermazioni espresse negli item utilizzando una scala a 4 livelli:

- 1 = per niente / mai
- 2 = poco / a volte
- 3 = abbastanza / il più delle volte
- 4 = molto / sempre

ATTRIBUZIONE ED INTERPRETAZIONE DEI PUNTEGGI

- le risposte si riferiscono a una valutazione del possesso di una determinata abilità o richiedono un giudizio sulla frequenza con cui compare un certo comportamento
- i punteggi si riferiscono ai comportamenti del bimbo/a al momento dell'osservazione e non alle sue prestazioni migliori e/o potenziali
- nell'incertezza tra i due punteggi scegliere sempre il punteggio più basso
- i punteggi di ciascun bambino consentono di individuare i profili a norma o a rischio di difficoltà di apprendimento

Si allega copia del questionario che va compilato per ciascun alunno cinquenne e consegnato alla scrivente.

Il referente Bes
Giulia Lamanuzzi

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Gaetano Ragno



Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV